

Comunicato stampa

**Patek Philippe Ginevra
Novembre 2009**

Patek Philippe: maestra nell'arte della cronografia

Patek Philippe riconferma la sua indipendenza e il suo spirito inventivo col lancio di un nuovo movimento cronografico a carica manuale interamente sviluppato e fabbricato in seno alla manifattura. Basato sulla tradizionale architettura con ruota a colonne, il Calibro CH 29-535 PS si riallaccia con fierezza alle sue origini presentandosi con numerose innovazioni e perfezionamenti brevettati che migliorano il funzionamento e l'affidabilità del cronografo. In onore delle donne, questo eccezionale movimento viene lanciato in anteprima in un cronografo da polso di grande stile destinato esclusivamente ai polsi femminili, dal nome significativo: «Ladies First Chronograph». Un nuovo capitolo della lunga storia tra Patek Philippe e le donne – e l'alba di una nuova era per tutti gli appassionati della bella cronografia meccanica. Il Calibro CH 29-535 PS e la referenza 7071R «Ladies First Chronograph» vengono presentati ai primi di novembre in occasione dell'inaugurazione dei Saloni Patek Philippe a Place Vendôme a Parigi, da poco interamente ristrutturati e rinnovati.

Nell'ampia proposta di complicazioni che esprime il virtuosismo di Patek Philippe, il cronografo ha sempre avuto un ruolo d'elezione. Grazie ai suoi numerosi sviluppi tecnici brevettati, all'attenzione dedicata alle prestazioni, unita alla ricerca di un'estetica sobria e raffinata, la manifattura ginevrina si è imposta come una delle firme più ricercate per questi segnatempo di chiara vocazione tecnica, nati negli anni 1820, ma tuttora perfettamente emblematici dei nostri tempi moderni.

Un grande nome della cronografia

A partire dalla seconda metà del XIX° secolo, Patek Philippe diviene famosa per l'eccellenza dei suoi cronografi da tasca, con o senza il sofisticato sistema di "rattrapante". Il meccanismo di misura di tempi limitati spesso si associa ad altre complicazioni di alto livello, tra le quali il calendario perpetuo e la ripetizione minuti – come nei due esemplari presentati nel 1878 all'Esposizione Universale di Parigi, dove la manifattura è insignita della Medaglia d'Oro. Nel 1893, la società fa brevettare un meccanismo isolatore per il contatore minuti. Nel 1902, deposita un brevetto per un «cronografo doppio» dotato di due meccanismi che consentono di eseguire simultaneamente una serie di osservazioni di durata diversa. Nel 1904, firma un brevetto per un meccanismo di trasmissione istantanea destinato al contatore dei minuti.

Con l'avvento degli orologi da polso, negli anni 1920, Patek Philippe assume un ruolo di guida nella miniaturizzazione del cronografo. Nel 1923, la società realizza su ordinazione il primissimo cronografo



da polso rattrapante (sdoppiante) della storia. Intorno al 1927 appaiono nella produzione corrente i primi cronografi da polso con o senza la lancetta rattrapante. Le casse ispirate all'Art déco si articolano in molteplici forme: rotonde, quadrate, rettangolari, *tonneau*, *coussin*... I movimenti, basati su *ébauches* esclusive firmate dai migliori fornitori dell'epoca, si impongono per la loro perfezione sia tecnica che estetica.

Gli anni 1930 rappresentano per Patek Philippe una vera età dell'oro del cronografo da polso, arrivando fino a undici referenze diverse di cronografi semplici, tra le quali la famosa Ref. 130 del 1934, e tre modelli a rattrapante. Questi cronografi apparsi prima della seconda Guerra mondiale figurano oggi tra i modelli Patek Philippe più ricercati dai collezionisti e raggiungono quotazioni da record alle aste internazionali.

Tra gli anni 1940 e 1950, la manifattura continuò questa produzione raffinata – spesso dotata di complicazioni supplementari, come il calendario perpetuo – con numerosi modelli di stile classico e senza tempo, tra i quali la referenza 1463 con cassa impermeabile.

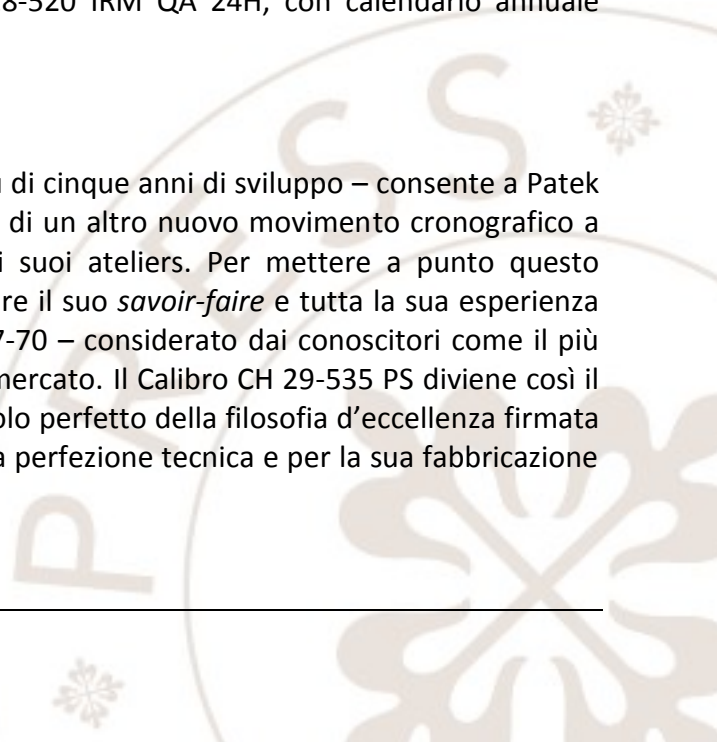
Nel 1986, Patek Philippe inizia un nuovo capitolo della sua saga cronografica presentando il famoso Calibro CH 27-70 a carica manuale, basato su un' *ébauche* Nouvelle Lémania prodotta in esclusiva per la manifattura ed interamente rielaborata in seno alla manifattura stessa. Nel 1996, la società brevetta un meccanismo cronografico a rattrapante dotato di un isolatore che impedisce qualsiasi perturbazione della marcia dell'orologio dovuta alla lettura di un tempo intermedio.

Nel 2005, Patek Philippe fa scalpore presentando il movimento cronografico a rattrapante più piatto che sia mai stato realizzato. Si tratta del Calibro CH R 27-525 PS a carica manuale, fabbricato all'antica in piccole serie, ed è anche il primo movimento cronografico interamente concepito e prodotto all'interno della manifattura.

Un anno dopo, la società risponde ad un'attesa di lunga data presentando il suo primo movimento cronografico « fatto in casa » al 100%, il Calibro CH 28-520 IRM QA 24H, con calendario annuale brevettato.

Una nuova consacrazione

Il lancio nel 2009 del Calibro CH 29-535 PS – frutto di più di cinque anni di sviluppo – consente a Patek Philippe di compiere un passo decisivo con la creazione di un altro nuovo movimento cronografico a carica manuale interamente concepito e prodotto nei suoi ateliers. Per mettere a punto questo meccanismo eccezionale, Patek Philippe ha dovuto riunire il suo *savoir-faire* e tutta la sua esperienza per poter eguagliare e perfino superare il Calibro CH 27-70 – considerato dai conoscitori come il più bel movimento cronografico tradizionale che esista sul mercato. Il Calibro CH 29-535 PS diviene così il degno successore di quel movimento leggendario. Simbolo perfetto della filosofia d'eccellenza firmata Patek Philippe, esso si impone al tempo stesso per la sua perfezione tecnica e per la sua fabbricazione artigianale a regola d'arte.





Il Calibro CH 29-535 PS apre la strada a nuovi sviluppi e ad una nuova generazione di cronografi da polso a carica manuale con o senza complicazioni supplementari. Esso sostituirà, a tempo debito, l'attuale Calibro CH 27-70 (base Nouvelle Lémania) in quanto cronografo tradizionale a carica manuale. Il nuovo calibro viene a completare la collezione dei movimenti Patek Philippe che conta ormai 21 calibri base realizzati in più di 45 esecuzioni.

Un'architettura tradizionale

Il Calibro CH 29-535 PS è un movimento con ruota a colonne, attributo tradizionale di bellezza dei cronografi meccanici, dotata, come è d'obbligo presso Patek Philippe, di un "cappello" lucidato. Sul suo quadrante, la grande lancetta del cronografo, i piccoli secondi e il contatore di minuti a scatto istantaneo. Il suo grande bilanciere Gyromax a quattro raggi e quattro masselli pulsa alla notevole frequenza di 4 Hz (28 800 alternanze/ora). Il calibro è dotato di una riserva di carica di 65 ore (più di 58 ore a modo cronografico innestato). La bascula d'innesto è di forma classica a S. La creazione di due ponti differenti per la lancetta del cronografo (ponte della ruota cronografo) e per il contatore dei minuti (ponte della ruota del contatore minuti) testimonia la cura per un'estetica esclusiva. Il movimento è anche dotato di un sistema «stop secondi» che consente una messa all'ora molto precisa.

Riflesso perfetto del Sigillo Patek Philippe

Dall'architettura di base fino ai più minuti dettagli delle sue finiture, il nuovo Calibro CH 29-535 PS illustra in modo perfetto i criteri del Sigillo Patek Philippe. Esso è stato concepito e sviluppato secondo una filosofia interamente rivolta all'utilizzatore ed improntata alla funzionalità ed affidabilità a lungo termine. La sua forma raffinata e la disposizione dei ponti sono stati definiti in modo da garantire la maggior efficienza possibile nella trasmissione dell'energia, con un minimo di attriti, dal bariletto fino all'organo regolatore – privilegiando le prestazioni e la precisione di marcia. Nel concepirlo, il maggiore sforzo è stato impiegato nell'alloggiare tutta la complessità tecnica del movimento in un volume minimo – riuscendo a contenerne lo spessore entro 5,35 mm (per un diametro di 29,60 mm). Durante tutto il processo di sviluppo, ogni componente del movimento è stato sottoposto per l'approvazione al Comitato di Sorveglianza del Sigillo Patek Philippe per verificarne la rispondenza ai criteri tecnici ed estetici della manifattura, che vanno ben al di là delle norme consuete.

Una tradizione di innovazione

Il Calibro CH 29-535 PS, pur essendo basato su di un'architettura di tipo classico, con ruota a colonne e sistema d'innesto a ruote dentate, si distingue per sei innovazioni brevettate nelle quali si riflette tutto lo spirito inventivo della manifattura. Nel concepirlo, si sono studiati di nuovo tutti i componenti base del meccanismo cronografico per trovare soluzioni in grado di offrire maggiore precisione, affidabilità, robustezza e comodità d'uso. L'accento è stato posto sulla funzionalità e sui vantaggi per l'utilizzatore, nel rispetto dei migliori principi dell'arte orologiera – e del Sigillo Patek Philippe.



I sei brevetti del Calibro CH 29-535 PS

Lo sviluppo del Calibro CH 29-535 PS ha comportato il deposito di sei brevetti e richieste di brevetto, ognuno dei quali rappresenta un progresso nell'arte di costruire cronografi :

1) Ottimizzato il profilo dei denti

Le ruote del meccanismo del cronografo sono dotate di un profilo della dentatura brevettato ed esclusivo (introdotto nel 2005 sul calibro cronografico a rattrapante ultrapiatto CH R 27-525 PS) che elimina il rischio di salto o di rimbalzo della lancetta al momento dell'innesto, evita ogni oscillazione della lancetta del cronografo, aumenta il rendimento nella trasmissione dell'energia e riduce gli attriti e quindi anche l'usura all'interno del movimento.

2) Migliore regolazione della penetrazione degli ingranaggi

La regolazione della penetrazione degli ingranaggi tra la ruota del cronografo e la ruota d'innesto si effettua mediante un grande «cappello eccentrico», posto sopra la ruota a colonne, e mediante il becco della bascula d'innesto – in luogo del solito eccentrico situato vicino alla ruota d'innesto. Questo sistema consente una regolazione più fine e più precisa.

3) Migliore sincronizzazione innesto-freno

La sincronizzazione tra l'innesto (bascula d'innesto) e il freno (componente di blocco) normalmente si effettua per il tramite della ruota a colonne. Chi ha concepito il Calibro CH 29-535 PS ha soppresso questa tappa intermedia aggiungendo un dito sulla bascula che consente di sincronizzare direttamente questi due organi. Questo sistema assicura una regolazione più agevole dei comandi e ne aumenta la precisione: l'orologiaio dovrà quindi intervenire in un solo punto invece di due; il sistema evita anche qualsiasi «ondulazione» della lancetta al momento dell'innesto e dello stop.

4) Traforo della camma del contatore dei minuti

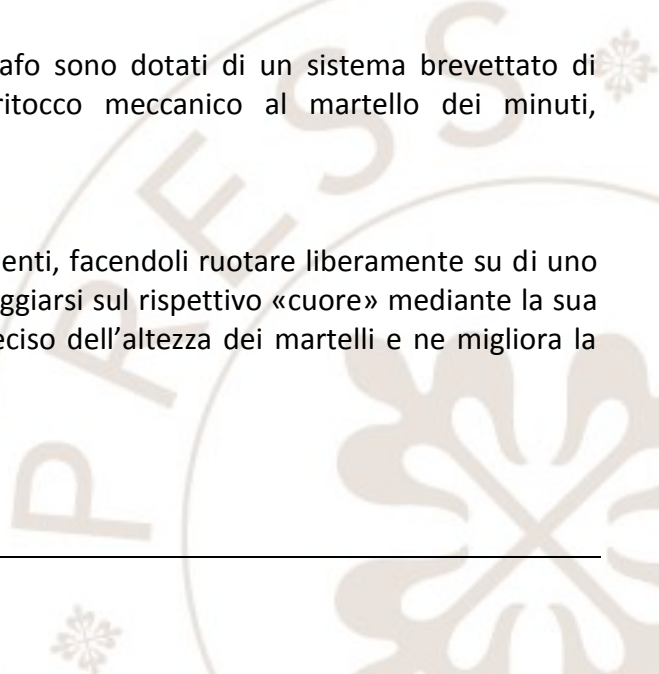
La camma del contatore minuti è stata alleggerita (traforata) in modo da ammortizzare i colpi al momento della rimessa a zero, riducendo considerevolmente la vibrazione della lancetta.

5) Martelli di rimessa a zero autoregolati

I martelli che servono alla rimessa a zero del cronografo sono dotati di un sistema brevettato di autoregolazione che consente di evitare qualsiasi ritocco meccanico al martello dei minuti, aumentando così l'affidabilità del meccanismo.

6) Rotazione dei martelli «tra pietre »

I due martelli (secondi e minuti) sono stati resi indipendenti, facendoli ruotare liberamente su di uno stesso asse tra le pietre; ciascun martello viene ad appoggiarsi sul rispettivo «cuore» mediante la sua molla. Questo sistema garantisce un aggiustamento preciso dell'altezza dei martelli e ne migliora la rotazione.





Particolari ingegnosi

L'architettura del Calibro CH 29-535 PS presenta un certo numero di particolari ingegnosi improntati agli stessi obiettivi di migliore funzionalità e migliori prestazioni che contraddistinguono i sei brevetti connessi allo sviluppo di questo nuovo cronografo. Il movimento si distingue in particolare per il suo contatore di 30 minuti istantaneo, di costruzione nettamente più complessa da realizzare in confronto ai tradizionali contatori a moto continuo o semi-istantanei. Questa costruzione sofisticata, in cui la piccola lancetta dei minuti effettua il suo scatto in una frazione di secondo, assicura una maggiore precisione e chiarezza di lettura. Altro esempio: la ruota «sur champ» (la ruota conduttrice del cronografo) è integrata direttamente nel ruotismo invece di essere assemblata a parte dall'orologiaio. Questa costruzione migliora l'affidabilità della funzione cronografo.

Una precisione senza pari

Il nuovo Calibro CH 29-535 PS riunisce in sé l'insieme delle conoscenze Patek Philippe e delle innovazioni tecnologiche brevettate. Questi perfezionamenti consentono all'orologiaio di dedicarsi maggiormente all'affinamento delle funzioni e alla regolazione della precisione di marcia del movimento – rispondendo per questo stesso fatto alle attese della clientela nonché ai criteri di alta precisione del Sigillo Patek Philippe.

Estratto dal regolamento del Sigillo Patek Philippe:

«La precisione di marcia degli orologi Patek Philippe viene controllata in diversi stadi della produzione, sui movimenti a sé stanti e successivamente incassati. Il controllo finale della precisione di marcia viene effettuata su un apparecchio che simula la condizione dell'orologio portato al polso e l'orologio deve rispondere alle seguenti norme di precisione Patek Philippe:

- per i calibri il cui diametro è uguale o superiore a 20 mm, la precisione di marcia deve essere compresa nell'intervallo di [-3; +2] s/24h...»

Un grande sforzo di ricerca estetica

Fedele alla tradizione di Patek Philippe, il Calibro CH 29-535 PS si afferma come nuovo fiore all'occhiello di estetica e di fabbricazione artigianale a regola d'arte. Esso si distingue per l'eleganza dei suoi componenti "di forma" e dei suoi ponti all'antica, accuratamente smussati, lucidati e ornati con la decorazione a "Côtes de Genève". Le superfici più minuscole vengono rifinite nel corso di innumerevoli e lunghe operazioni, molto spesso manuali. In conformità al Sigillo Patek Philippe, la manifattura si assicura che questo lavoro di decorazione non vada mai a scapito delle qualità funzionali.



Ref. 7071R «Ladies First Chronograph»: il primo cronografo da polso Patek Philippe dedicato come primizia ai polsi femminili

Sono sempre più numerose le donne che apprezzano gli orologi complicati – soprattutto se si tratta di segnatempo concepiti e fabbricati con tutta l'arte di Patek Philippe. In particolare sono sempre più numerose nel desiderare un bel cronografo dal tocco tecnologico e sportivo, un buon compagno per una vita dinamica. Per rendere loro omaggio, Patek Philippe ha deciso, per la prima volta, di montare un nuovo calibro e una nuova complicazione in un modello destinato inizialmente ai soli polsi femminili. Il suo nome: Referenza 7071R «Ladies First Chronograph». Questo nuovo orologio complicato per signora viene ad arricchire una collezione già ricca di numerosi segnatempo eleganti e sofisticati.

Una bella lezione di stile

Ispirata ai modelli Art déco fabbricati da Patek Philippe negli anni intorno al 1930, la nuova referenza 7071R si presenta in un'elegante cassa di forma *coussin* dagli angoli arrotondati. Una forma originale e raffinata la cui realizzazione comporta un grande lavoro artigianale. Essa viene proposta esclusivamente nella calda tonalità dell'oro rosa 18 carati, che sottolinea il suo stile contemporaneo. I pulsanti rettangolari che azionano il cronografo hanno un design ergonomico perfettamente studiato, come la corona scanalata che consente di caricare il movimento.

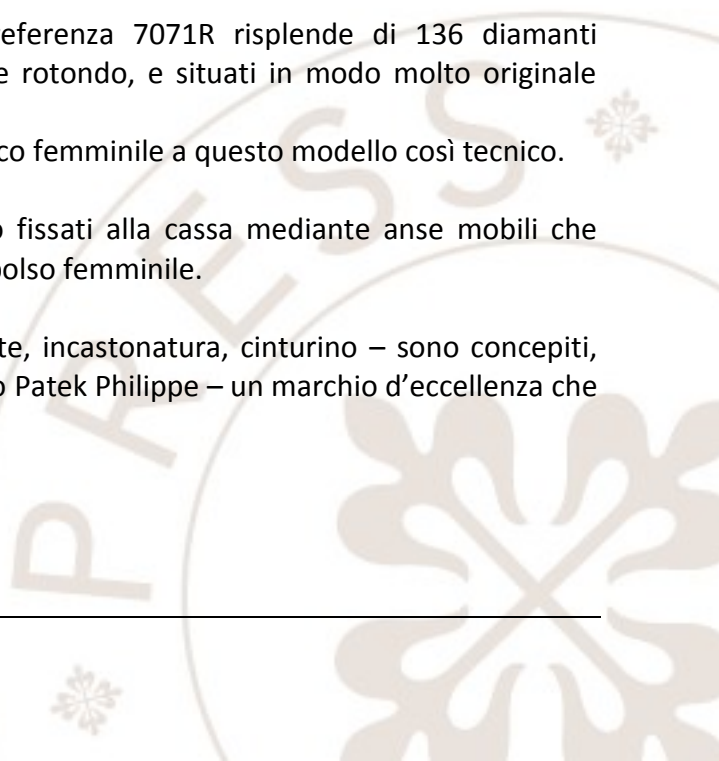
Il quadrante, nelle versioni opalina *argenté* oppure nera decorata con un motivo *guilloché*, si adorna di due quadranti ausiliari (piccoli secondi e contatore di 30 minuti) collocati in modo inconsueto, inferiormente al perno centrale delle lancette; il carattere dinamico di queste indicazioni decentrate è sottolineato dalle scale dei secondi e dei minuti asimmetriche. Le lancette di ore e minuti stile «feuille» in oro rosa (con rivestimento luminescente), le cifre romane slanciate, la lancetta del cronografo stile «flèche», le sottili lancette stile «bâton» dei quadranti ausiliari nonché la minuteria «a binario» graduata assicurano la massima chiarezza e leggibilità.

A movimento esclusivo, incastonatura esclusiva: la referenza 7071R risplende di 136 diamanti incastonati sull'anello chiaro che circonda il quadrante rotondo, e situati in modo molto originale sotto il vetro in cristallo di zaffiro leggermente bombato.

Un lampo di luce che illumina il polso e conferisce un tocco femminile a questo modello così tecnico.

I cinturini sono in alligatore cucito a mano, e vengono fissati alla cassa mediante anse mobili che assicurano un confort ed una vestibilità ottimali su ogni polso femminile.

Tutti i componenti dell'abbigliamento – cassa, quadrante, incastonatura, cinturino – sono concepiti, fabbricati e rifiniti secondo i criteri molto severi del Sigillo Patek Philippe – un marchio d'eccellenza che copre l'insieme dell'orologio.





Il fondo cassa trasparente in cristallo di zaffiro consente di ammirare in tutto il suo splendore il nuovo Calibro CH 29-535 PS, con la sua geometria raffinata, la decorazione minuziosa ed il balletto aereo dei suoi 269 componenti. Uno spettacolo riservato in prima visione alle donne: d'altronde si sa, «Ladies First...», prima le signore...

Il lancio internazionale nei rinnovati Saloni Patek Philippe a Parigi

Una meccanica d'eccezione merita un battesimo d'eccezione: il nuovo movimento cronografico Patek Philippe Calibro CH 29-535 PS e la nuova Ref. 7071R «Ladies First Chronograph» vengono presentati ai primi di novembre in occasione dei festeggiamenti organizzati per la riapertura dei Saloni Patek Philippe a Parigi. Situati al N° 10 della celebre Place Vendôme, uno degli indirizzi più prestigiosi del mondo, questi Saloni inaugurati nel 1995 sono stati appena ingranditi, rinnovati e completamente ristrutturati per poter offrire maggiori spazi, lusso, confort e mettere ognuno a suo agio. Riarredati nello stesso stile – d'ispirazione Art déco – dei Saloni Patek Philippe di Londra e di New York da Tiffany, i Saloni di Place Vendôme accolgono il pubblico e gli intenditori su due livelli con una superficie di vendita quasi raddoppiata, in un ambiente raffinato che riflette perfettamente l'universo di tradizione e innovazione della manifattura ginevrina. Una reggia dell'orologeria che non mancherà di sedurre l'importante clientela internazionale che la frequenta, ma anche il pubblico parigino e francese sempre più attratto dalle creazioni firmate Patek Philippe.

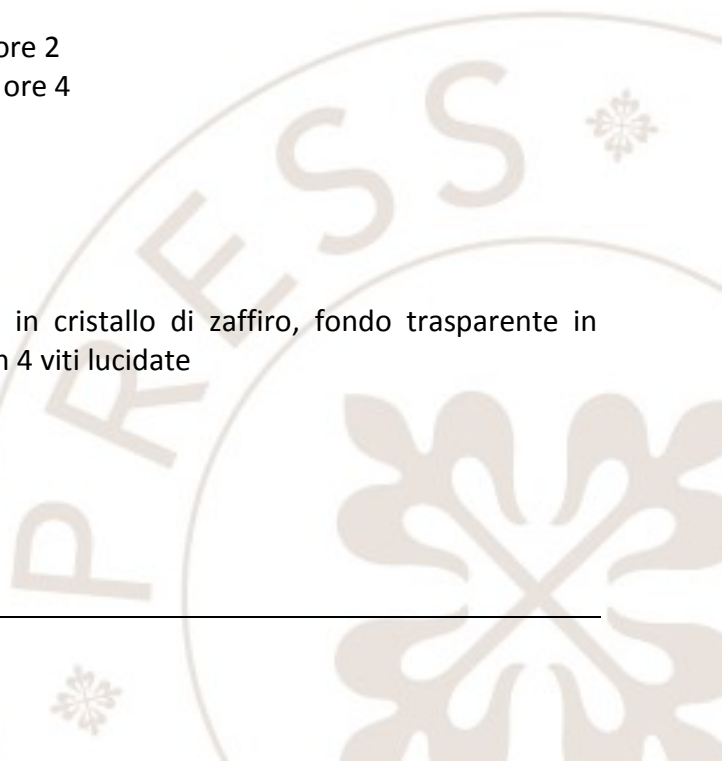
PRESS



Caratteristiche tecniche

Cronografo Ref. 7071R

Movimento:	Calibro CH 29-535 PS Movimento meccanico a carica manuale, cronografo con ruota a colonne, lancetta del cronografo, contatore 30 minuti e piccoli secondi
Diametro:	29,60 mm
Spessore:	5,35 mm
Numero di componenti:	269
Numero di rubini:	33
Riserva di carica:	65 ore
Bilanciere:	Gyromax a 4 raggi, 4 masselli
Frequenza:	28 800 alternanze / ora (4 Hz)
Spirale:	Breguet
Funzioni:	Corona a due posizioni: - spinta: carica del movimento - tirata: messa all'ora e stop secondi
Indicazioni sul quadrante:	Lancetta delle ore e dei minuti al centro Lancetta del cronografo al centro Quadranti ausiliari: - contatore 30 minuti tra ore 3 e ore 4 - piccoli secondi tra ore 8 e ore 9
Pulsanti:	- START / STOP cronografo a ore 2 - rimessa a zero cronografo a ore 4
Segno distintivo:	Sigillo Patek Philippe
Abbigliamento	
Cassa:	In oro rosa 18 carati, vetro in cristallo di zaffiro, fondo trasparente in cristallo di zaffiro avvitato con 4 viti lucidate Impermeabile a 30 metri





Dimensioni della cassa: Larghezza (da ore 9 a ore 3): 35 mm
Lunghezza (da ore 12 a ore 6): 39 mm
Spessore: 10,95 mm
Spazio tra le anse: 18,20 mm

Quadrante: Due tonalità, bianco opalino *argenté* oppure nero opalino con motivo *guilloché* «flamme»
Minuteria «a binario» sulla circonferenza del quadrante

Quadrante bianco opalino *argenté*

Otto indici delle ore dipinti in bruno
Lancette delle ore e dei minuti stile «feuille» in oro rosa 18 carati con rivestimento luminescente
Lancetta del cronografo al centro stile «flèche», con contrappeso, dipinta in bruno

Quadranti ausiliari decentrati bianchi con motivo azzurrato:

- Lancetta dei secondi in oro rosa 18 carati stile «bâton», con contrappeso, dipinta in bruno
- Lancetta del contatore dei minuti in oro rosa 18 carati stile «bâton», con contrappeso, dipinta in bruno

Quadrante nero opalino *guilloché* «flamme»

Otto indici applicati stile « bâton » in oro rosa 18 carati
Lancette delle ore e dei minuti stile «feuille» in oro rosa 18 carati con rivestimento luminescente
Lancetta del cronografo al centro stile «flèche», con contrappeso, dipinta in bianco

Quadranti ausiliari decentrati neri con motivo azzurrato:

- Lancetta dei secondi in oro rosa 18 carati stile «bâton», con contrappeso
- Lancetta del contatore dei minuti in oro rosa 18 carati stile «bâton», con contrappeso

Incastonatura: ~ 0,58 carati (136 diamanti rotondi incastonati sulla circonferenza del quadrante)

Cinturino: In alligatore cucito a mano, bianco opaco per la versione con quadrante nero e bruno con impunture bianche per la versione con quadrante bianco, fibbia ad ardiglione da 18 mm

